

INTERVENTI PER 700MILA EURO

Asilo nido Olivetti, conclusi i lavori aprono al pubblico il parco e due sale

Integrato nel sito Unesco: visite guidate nel fine settimana
Nell'ex guardiania sarà raccontato il welfare olivettiano

IVREA

Riapre al pubblico, divenendo parte dell'itinerario di visite del sito Unesco, parte dell'asilo nido di via Camillo Olivetti. Progettata dagli architetti Luigi Figini e Gino Pollini e inaugurata nel 1941, la struttura era chiusa dal 2017 per problemi di sicurezza. Il progetto è gestito dall'ufficio tecnico del comune previo intervento della Soprintendenza dal momento che, essendo l'asilo un bene di proprietà pubblica, è sottoposto al vincolo ope legis. Attualmente è stato portato a compimento il primo lotto di lavori per 700mila euro.

«Oggi riapriamo tutta l'area parco e due sale, l'ex guardia-



RENATO LAVARINI
COORDINATORE DEL SITO
UNESCO DI IVREA

nia e l'aula giardino, grazie ai fondi ricevuti dalla Regione Piemonte attraverso il Por-Fesr dedicato alla valorizzazione di edifici pubblici in siti Unesco - ha raccontato Renato Lavarini, coordinatore di quello eporediese -. Tale riapertura farà sì che l'asilo venga integrato nel sito della nostra città divenendo meta di visite guidate tutti i venerdì pomeriggio, sabato e domeniche prenotandosi al visitor centre. Parallelamente stiamo già lavorando per riuscire a renderlo accessibile, in futuro, negli stessi giorni, anche a tutti coloro che si trovino in città al di fuori del percorso accompagnato. L'apertura al pubblico limitata a questi due giorni e mezzo del-



Un interno dell'asilo nido OLivetti

la settimana è motivata dalla seconda parte del progetto, come spiega Lavarini: «Il recupero dell'edificio più grande, l'asilo vero e proprio, rientra nel finanziamento del Pnrr Asili per il quale abbiamo ricevuto 3,5 milioni di euro ai quali il comune ha aggiunto 1,5 milioni: con essi rimetteremo in sesto tutta la parte strutturale per riportare i bambini a usufruirne come asilo nido dal 2026. Ecco che le visite dovranno per forza avvenir nei giorni in cui non ci sarà attività didattica».

I lavori hanno interessato e interesseranno le coperture,

sgravandole dei pesi eccessivi dovuti al sovrapporsi di svariate impermeabilizzazioni e adeguando gli edifici alle più aggiornate norme antisismiche, e la bonifica dall'amianto, rimuovendolo dagli intonaci, dai pavimenti e dalle tubature del riscaldamento. I due spazi attualmente riattati hanno già la loro destinazione d'uso: nell'ex guardiania sarà raccontato, con apposite installazioni, il welfare olivettiano, che riguardava gli asili, le infermerie, il centro servizi sociali, ossia il fulcro di quella assistenza offerta per semplificare la vita

dei lavoratori ai quali veniva riconosciuto il diritto a questi servizi per effetto del contributo che davano all'azienda.

L'aula giardino, con la sua virtuale assenza di separazione fra l'interno e il giardino che si apre al di là delle ampie vetrate e con i suoi innovativi, per l'epoca, letti a castello che scompaiono ripiegandosi all'interno di vani verticali, potrà invece essere utilizzata per incontri e anche per consentire agli studenti delle scuole primarie che ne usufruiranno di poter giocare nei suoi spazi. —

PAOLO AIROLDI